

Bruxelles, 6 ottobre 2025
(OR. en)

13451/25

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0232 (COD)**

**ENV 929
CLIMA 388
AGRI 457
FORETS 80
RECH 418
TRANS 426
CODEC 1413**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	30 settembre 2025
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	COM(2025) 596 final
----------------	---------------------

Oggetto:	COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea riguardante la posizione del Consiglio ai fini dell'adozione di una direttiva sul monitoraggio e la resilienza del suolo (Normativa sul monitoraggio del suolo)
----------	---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2025) 596 final.

All.: COM(2025) 596 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 30.9.2025
COM(2025) 596 final

2023/0232 (COD)

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

**a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento
dell'Unione europea**

riguardante la

**posizione del Consiglio ai fini dell'adozione di una direttiva sul monitoraggio e la
resilienza del suolo (Normativa sul monitoraggio del suolo)**

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

riguardante la

posizione del Consiglio ai fini dell'adozione di una direttiva sul monitoraggio e la resilienza del suolo (Normativa sul monitoraggio del suolo)

1. CONTESTO

Data di trasmissione della proposta al Parlamento europeo e al Consiglio (documento COM(2023) 416 final – 2023/0232 COD)	5 luglio 2023
Data del parere del Comitato economico e sociale europeo	25 ottobre 2023
Data della posizione del Parlamento europeo in prima lettura	10 aprile 2024
Data di trasmissione della proposta modificata	N/A
Data di adozione della posizione del Consiglio	29 settembre 2025

2. FINALITÀ DELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

La finalità della proposta è istituire un quadro solido e coerente di monitoraggio del suolo per tutti i suoli nell'UE e migliorare costantemente la loro salute al fine di conseguire suoli sani entro il 2050 e mantenerli in tali condizioni cosicché possano fornire molteplici servizi ecosistemici su una scala sufficiente a soddisfare le esigenze ambientali, sociali ed economiche, possano prevenire e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità, possano aumentare la resilienza a difesa dalle catastrofi naturali e a salvaguardia della sicurezza alimentare, nonché allo scopo di ridurre la contaminazione del suolo a livelli non più considerati nocivi per la salute umana e per l'ambiente.

3. OSSERVAZIONI SULLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO

La posizione del Consiglio adottata in prima lettura riflette pienamente l'accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio il 10 aprile 2025. La Commissione sostiene l'accordo, i cui punti principali sono riportati di seguito.

- Monitoraggio della salute del suolo: i colegislatori hanno convenuto di basarsi sulla proposta della Commissione e introdurre metodologie comuni di analisi e campionamento, un elenco comune di descrittori e criteri per la salute del suolo. Hanno stabilito di andare oltre la proposta della Commissione imponendo il monitoraggio di altri contaminanti del suolo (PFAS, pesticidi e loro metaboliti) e un descrittore comune della biodiversità del suolo più rigoroso. Gli Stati membri sono autorizzati a limitare il numero di punti in cui monitorare i contaminanti e il descrittore della biodiversità del suolo. Questo compromesso aumenta il valore del

monitoraggio del suolo senza alterare l'efficienza in termini di costi né aumentare gli oneri.

- Valutazione della salute del suolo: i colegislatori hanno convenuto di fissare valori obiettivo sostenibili non vincolanti, che rispecchino l'obiettivo indicativo a lungo termine della direttiva di avere suoli sani entro il 2050, e valori limite operativi per determinare quando è necessario il sostegno degli Stati membri; entrambi questi valori saranno fissati dagli Stati membri. Si tratta di un compromesso che tiene nel giusto equilibrio l'obiettivo a lungo termine di un suolo sano e le misure prioritarie a breve e medio termine che è necessario adottare per migliorarne la salute.
- Resilienza del suolo: i colegislatori hanno convenuto di discostarsi dal concetto di gestione sostenibile del suolo e propendere invece per quello di sostegno alla salute e alla resilienza del suolo. Hanno concordato di eliminare le disposizioni da cui scaturirebbero obblighi che gli Stati membri potrebbero trasferire ai gestori del suolo e hanno convenuto di sopprimere l'allegato che elenca i principi della gestione sostenibile del suolo. Il legame tra la valutazione della salute del suolo e il sostegno alla resilienza del suolo continua a sussistere e si basa sul concetto del "valore limite operativo". Questo compromesso mantiene le prescrizioni che permettono di avviare la transizione verso suoli sani e aumentare in generale la resilienza del suolo.
- Principi per attenuare l'impatto del consumo di suolo: i colegislatori hanno convenuto di spostare l'accento dal consumo di suolo in tutte le sue forme alle sole forme più visibili e di maggiore impatto, ossia l'impermeabilizzazione e la rimozione del suolo, che sono anche le più facili da monitorare, incluso a distanza. I colegislatori hanno inoltre chiarito che queste disposizioni sono basate sull'impegno messo in campo, non incideranno sulle competenze nazionali in materia di pianificazione territoriale, non richiedono nuove procedure di autorizzazione e non devono impedire l'autorizzazione di nuove attività. Queste disposizioni chiariscono il margine di flessibilità di cui dispongono gli Stati membri nell'applicare i principi di attenuazione.
- Calendario di attuazione della direttiva: i colegislatori hanno convenuto di prolungare i termini per una serie di obblighi della direttiva, così da offrire tempo sufficiente per attuarli e ridurre l'intensità degli oneri amministrativi e finanziari grazie a un approccio di attuazione graduale.
- Sostegno della Commissione: i colegislatori esigono che la Commissione fornisca agli Stati membri sostegno, assistenza e sviluppo di capacità. In particolare hanno chiesto alla Commissione di fornire, nel giro di brevissimo tempo, documenti non vincolanti e strumenti scientifici per sostenere gli Stati membri nel recepimento e nell'attuazione di numerose disposizioni della direttiva. Riconoscendo che il suo sostegno aiuterà ad attuare la direttiva, la Commissione fa tuttavia presente che saranno necessarie notevoli risorse umane e finanziarie.

4. CONCLUSIONE

La Commissione approva i risultati dei negoziati interistituzionali e può pertanto accettare la posizione del Consiglio in prima lettura.